Movimento FAC – Centro Nazareth

Seminario per operatori pastorali 1-4 settembre 2015

**Andate anche voi nella vigna (Mt 20,1-16)**

1 Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. 2Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. 3Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, 4e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". 5Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. 6Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". 7Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

8Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". 9Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. 10Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. 11Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone 12dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". 13Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? 14Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: 15non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". 16Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi".

**Per capire il testo**

* Il contesto è il regno dei cieli, di cui ci viene data una similitudine.
* C’è un padrone che esce a tutte le ore a prendere lavoratori per la sua vigna.
* Ci sono lavoratori che vanno a lavorare nella vigna quando chiamati. Chi è più pronto e chi è più ozioso; chi va prima e chi va dopo.
* Il padrone chiama ad andare nella vigna a lavorare, ma non precisa a fare cosa.
* Il padrone si accorda con i primi per una paga giusta. Agli altri dice che darà quello che è giusto. Agli ultimi dice solo di andare.
* Alla fine della giornata il padrone paga tutti, in modo giusto, ma secondo un suo criterio.
* I primi mormorano per una rivendicazione salariale, ma il padrone precisando di aver dato quanto pattuito esprime la sua bontà volendo trattare tutti allo stesso modo.

**Alcuni ponti:**

* Gesù è il padrone misericordioso che chiama a tutte le ore; chiama indistintamente; chiama tutti; non si stanca; viene a chiamarci sempre. L’iniziativa è sua, non nostra.
* Gesù ci chiama a lavorare nel suo regno; la vigna è il regno; il regno è il mondo; noi siamo chiamati a lavorare per costruire nel mondo il regno di Dio. La missione nella chiesa non è fine a se stessa: è per il mondo, perché attraverso di me il Signore costruisca nel mondo il suo regno.
* Ognuno di noi è chiamato; chi prima, chi dopo, ma sempre. Chiamati gratuita-mente da Gesù, senza nessun merito. Ma occorre il coinvolgimento: essere attenti quando chiama, non stare lì a far niente e dire di si alla chiamata.
* Quando Gesù ci chiama non ci dice cosa dobbiamo fare; ci chiede di conformarci a lui. È lui che lavora attraverso di noi perché tutte le persone possano conoscere lui. È la missione fondamentale di tutti noi cristiani fedeli. E questo testo è il vangelo da cui scaturisce l’enciclica di Giovanni Paolo II “Christifideles Laici”.
* Il Signore per la nostra missione ha pronta una paga, la giusta ricompensa, indipendentemente se abbiamo lavorato un’ora sola o tutta la giornata. L’importante è aver lavorato per lui. Il Padre misericordioso ha un abbraccio per tutti, un’attenzione per tutti, una ricompensa giusta per tutti.
* Nel nostro servizio ogni tanto facciamo confronti, vogliamo essere considerati migliori; l’unica cosa giusta è abbandonarsi alla misericordia di Gesù, conformarci a lui e fidarci di lui. Solo così potremo diventare suoi discepoli e suoi annunciatori con la vita, diffusori del suo amore.

**Ed ora la preghiera, la comunione con il Signore, la contemplazione:**

* Ripenso a Gesù che racconta del padrone…
* Mi sento chiamato…
* Dico il mio si…
* Mi sento amato…
* Mi lascio prendere per lavorare nella sua vigna…

**Francesco Benvenuto**